COMUNE DI MALALBERGO
Medaglia al Merito Civile

SETTORE
Economico Finanziario

TARI – UTENZE NON DOMESTICHE

Estremi di presentazione
Prot. n. ……..
Data ……..

DICHIARAZIONE DI AVVIO AUTONOMO RECUPERO RIFIUTI URBANI

DA PRESENTARE ENTRO IL 30 GIUGNO CON EFFETTO DAL 1° GENNAIO ANNO SUCCESSIVO

Il/La sottoscritto/a .....,
nato/a a ..... (Prov. .....) il .....
con residenza a ..... CAP .....
in Via/Piazza ..... n. .....,
C.F. .....,
☐ in qualità di[1] ..... della società
....., avente
sede legale a ..... in
Via..... n. .....,
C.F. ....., P.IVA....., Tel .....,
indirizzo PEC……
Codice utente TARI …… agli effetti dell'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI),

COMUNICA

per il periodo ……..(non inferiore a due anni), ai sensi dell'art. 22 ter del vigente Regolamento, le quantità stimate di rifiuti urbani che saranno avviati al recupero autonomo per i locali siti in questo Comune in Via ……, n. ……,
ESTREMI CATASTALI: Foglio …… Mappale …… Sub ……..

SUPERFICE TASSABILE ……

ATTIVITÀ SVOLTA: …… COD ATECO.....

QUANTITA' STIMATE DI RIFIUTI DA AVVIARE AL RECUPERO AUTONOMO:

Tipo ..... - Codice EER …….. - Quantità annua Kg/mc .....
Tipo ..... - Codice EER …….. - Quantità annua Kg/mc .....
Tipo ..... - Codice EER …….. - Quantità annua Kg/mc .....
Tipo ..... - Codice EER …….. - Quantità annua Kg/mc .....

[1] Indicare la natura della carica.

SOGGETTO AUTORIZZATO CON IL QUALE E' STATO STIPULATO APPOSITO CONTRATTO ……
……

Si allega a tal fine:

☐ documentazione comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti (in alternativa allegare autocertificazione)

Il sottoscritto, assumendo a proprio esclusivo carico ogni responsabilità, dichiara che i dati e le indicazioni sopra riportate sono esatte e corrispondenti a verità consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 L. 445/200).

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 (*T.U. Privacy)*, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data ……..... Firma ……..

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

ISTRUTTORIA	ESITO RICHIESTA
…….....	☐ **ACCOLTA** ☐ **RESPINTA**
…….....	con provvedimento n. …….....
…….....	in data …….....

Art. 22 ter – Riduzione per le utenze non domestiche in caso di uscita dal servizio pubblico

1. Ai sensi dell'art. 198, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 152/2006, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati tutti al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
2. Le utenze non domestiche che provvedono in autonomia, direttamente o tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, al recupero del totale dei rifiuti urbani prodotti, sono escluse dalla corresponsione della parte variabile della tassa riferita alle specifiche superfici oggetto di tassazione e, per tali superfici, sono tenuti alla corresponsione della sola parte fissa.
3. Per le utenze non domestiche di cui al comma 2 la scelta di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a due anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza biennale. La richiesta è valutata dal Comune, il quale ha la facoltà di riammettere l'utente tenendo conto dell'organizzazione del servizio e dell'impatto sulla medesima del suo rientro, sia in termini di modalità, di tempi di svolgimento e sia di costi.
4. Per consentire la corretta programmazione dei servizi pubblici, le utenze non domestiche che intendono avvalersi della facoltà di conferire a recupero al di fuori del servizio pubblico la totalità dei propri rifiuti urbani devono darne comunicazione preventiva al Comune via PEC utilizzando il modello predisposto dallo stesso, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Limitatamente

all'anno 2021 la comunicazione dovrà essere presentata entro il 31 maggio, con effetti a decorrere dal 1°gennaio 2022.

5. Il modello, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa/attività, dovrà indicare: l'ubicazione degli immobili di riferimento e le loro superfici tassabili, il tipo di attività svolta in via prevalente con il relativo codice ATECO, i quantitativi stimati dei rifiuti che saranno conferiti al di fuori del servizio pubblico, da avviare a recupero, distinti per codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti), la durata del periodo, non inferiore a due anni, per la quale si intende esercitare tale opzione, l'impegno a restituire le attrezzature pubbliche in uso quali, cassoni e containers, il/i soggetto/i autorizzato/i con i quali è stato stipulato apposito contratto. Alla comunicazione deve essere allegata idonea documentazione, anche nella modalità dell'autocertificazione, comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero dei rifiuti (impianti di primo conferimento che effettuano il recupero rifiuti). Tale comunicazione è valida anche quale denuncia di variazione ai fini della TARI.

6. La mancata presentazione della comunicazione di avvio al recupero autonomo, entro il termine del 31 maggio per il solo anno 2021, o entro il termine del 30 giugno a decorrere dal 2022, è da intendersi quale scelta dell'utenza non domestica di avvalersi del servizio pubblico

7. Il Comune, ricevuta la comunicazione di cui al comma 4, ne darà notizia al gestore del servizio rifiuti, ai fini del distacco dal servizio pubblico.

8. L'esclusione della parte variabile della tassa è comunque subordinata alla presentazione di una comunicazione annuale, redatta su modello predisposto dal Comune, da presentare tramite PEC a pena di decadenza entro il 31 gennaio di ciascun anno. Entro tale termine l'utenza non domestica che ha conferito a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve comunicare al Comune – fatte salve ulteriori indicazioni del Comune medesimo – i quantitativi dei rifiuti urbani avviati autonomamente a recupero nell'anno precedente che dovrà essere uguale o superiore al totale dei rifiuti prodotti dell'anno precedente l'uscita e desumibili dal MUD o dagli appositi formulari di identificazione dei rifiuti allegando attestazione rilasciata dal soggetto (o dai soggetti) che ha effettuato l'attività di recupero dei rifiuti stessi, che dovrà contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero.

8 bis. Entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 8, l'ufficio competente alla gestione del tributo comunica l'esito della verifica alla utenza non domestica.

9. Il Comune ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni presentate rispetto all'attività svolta ed alle quantità prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, gli stessi saranno sanzionati, salvo più gravi violazioni, attraverso il recupero della TARI dovuta e l'applicazione della disciplina prevista per le dichiarazioni infedeli.

10. La parte variabile viene esclusa in via previsionale ed è soggetta a conguaglio. Nel caso di omessa presentazione della rendicontazione dell'attività di recupero svolta nei termini previsti dal presente regolamento, ovvero quando non si dimostri il totale recupero dei rifiuti prodotti in caso di fuoriuscita dal servizio pubblico, il Comune provvede al recupero della quota variabile della tariffa indebitamente esclusa dalla tassazione.

11. Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di operatori privati, devono richiederlo tramite PEC al Comune, entro la data del 30 giugno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Il Comune da riscontro alla richiesta entro 30 giorni.

Estremi di presentazione
Prot. n. …….....
Data …….....

TARI – UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNICAZIONE QUANTITATIVI RIFIUTI URBANI AVVIATI AUTONOMAMENTE A RECUPERO

DA PRESENTARE OGNI ANNO ENTRO IL 31 GENNAIO A PENA DI DECADENZA

Il/La sottoscritto/a .....,
nato/a a ..... (Prov. .....) il .....
con residenza a ..... CAP .....
in Via/Piazza ..... n. .....,
C.F. .....,
☐ in qualità di[1] ..... della società
....., avente
sede legale a ..... in
Via..... n. .....,
C.F. ....., P.IVA....., Tel .....,
indirizzo PEC……
Codice utente TARI …… agli effetti dell'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI),

COMUNICA

ai sensi dell'art. 22 ter del vigente Regolamento, la quantità totale di rifiuti urbani prodotti avviati al recupero autonomo per i locali siti in questo Comune in Via ..…….....,
n. …..…....., in quanto nell'anno ……..... sono stati avviati al recupero le seguenti quantità di rifiuti urbani:
ATTIVITÀ SVOLTA …… CODICE ATECO ……
SUPERFICE TASSABILE .....

RIFIUTI URBANI AVVIATI AL RECUPERO

Tipo ..... - Quantità annua recuperata: Kg/mc .....
Tipo ..... - Quantità annua recuperata: Kg/mc .....
Tipo ..... - Quantità annua recuperata: Kg/mc .....…..
Tipo ..... - Quantità annua recuperata: Kg/mc .....

[1] Indicare la natura della carica.

Si allega a tal fine:

a) ☐ copia MUD anno ....; **OPPURE**

☐ copia formulari di identificazione rifiuti attestanti l'avvio al recupero dei rifiuti (4° copia);

b) ☐ attestazione rilasciata dal soggetto che ha effettuato l'attività di recupero dei rifiuti con indicazione dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo dell'operazione di recupero.

Il sottoscritto, assumendo a proprio esclusivo carico ogni responsabilità, dichiara che i dati e le indicazioni sopra riportate sono esatte e corrispondenti a verità consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 L. 445/200).

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 (*T.U. Privacy)*, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data …………………….......... Firma ………………………..................................

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

ISTRUTTORIA	**ESITO RICHIESTA**
…………………………………………………………………………......	☐ **ACCOLTA** ☐ **RESPINTA**
…………………………………………………………………………......	con provvedimento n. ……………..... in data ……………………................
…………………………………………………………………………......	

Art. 22 ter – Riduzione per le utenze non domestiche in caso di uscita dal servizio pubblico

1. Ai sensi dell'art. 198, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 152/2006, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati tutti al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
2. Le utenze non domestiche che provvedono in autonomia, direttamente o tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, al recupero del totale dei rifiuti urbani prodotti, sono escluse dalla corresponsione della parte variabile della tassa riferita alle specifiche superfici oggetto di tassazione e, per tali superfici, sono tenuti alla corresponsione della sola parte fissa.
3. Per le utenze non domestiche di cui al comma 2 la scelta di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a due anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza biennale. La richiesta è valutata dal Comune, il quale ha la facoltà di riammettere l'utente tenendo conto dell'organizzazione del servizio e dell'impatto sulla medesima del suo rientro, sia in termini di modalità, di tempi di svolgimento e sia di costi.
4. Per consentire la corretta programmazione dei servizi pubblici, le utenze non domestiche che intendono avvalersi della facoltà di conferire a recupero al di fuori del servizio pubblico la totalità dei propri rifiuti urbani devono darne comunicazione preventiva al Comune via PEC utilizzando il modello predisposto dallo stesso, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Limitatamente

all'anno 2021 la comunicazione dovrà essere presentata entro il 31 maggio, con effetti a decorrere dal 1°gennaio 2022.

5. Il modello, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa/attività, dovrà indicare: l'ubicazione degli immobili di riferimento e le loro superfici tassabili, il tipo di attività svolta in via prevalente con il relativo codice ATECO, i quantitativi stimati dei rifiuti che saranno conferiti al di fuori del servizio pubblico, da avviare a recupero, distinti per codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti), la durata del periodo, non inferiore a due anni, per la quale si intende esercitare tale opzione, l'impegno a restituire le attrezzature pubbliche in uso quali, cassoni e containers, il/i soggetto/i autorizzato/i con i quali è stato stipulato apposito contratto. Alla comunicazione deve essere allegata idonea documentazione, anche nella modalità dell'autocertificazione, comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero dei rifiuti (impianti di primo conferimento che effettuano il recupero rifiuti). Tale comunicazione è valida anche quale denuncia di variazione ai fini della TARI.

6. La mancata presentazione della comunicazione di avvio al recupero autonomo, entro il termine del 31 maggio per il solo anno 2021, o entro il termine del 30 giugno a decorrere dal 2022, è da intendersi quale scelta dell'utenza non domestica di avvalersi del servizio pubblico

7. Il Comune, ricevuta la comunicazione di cui al comma 4, ne darà notizia al gestore del servizio rifiuti, ai fini del distacco dal servizio pubblico.

8. L'esclusione della parte variabile della tassa è comunque subordinata alla presentazione di una comunicazione annuale, redatta su modello predisposto dal Comune, da presentare tramite PEC a pena di decadenza entro il 31 gennaio di ciascun anno. Entro tale termine l'utenza non domestica che ha conferito a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve comunicare al Comune – fatte salve ulteriori indicazioni del Comune medesimo – i quantitativi dei rifiuti urbani avviati autonomamente a recupero nell'anno precedente che dovrà essere uguale o superiore al totale dei rifiuti prodotti dell'anno precedente l'uscita e desumibili dal MUD o dagli appositi formulari di identificazione dei rifiuti allegando attestazione rilasciata dal soggetto (o dai soggetti) che ha effettuato l'attività di recupero dei rifiuti stessi, che dovrà contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero.

8 bis. Entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 8, l'ufficio competente alla gestione del tributo comunica l'esito della verifica alla utenza non domestica.

9. Il Comune ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni presentate rispetto all'attività svolta ed alle quantità prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, gli stessi saranno sanzionati, salvo più gravi violazioni, attraverso il recupero della TARI dovuta e l'applicazione della disciplina prevista per le dichiarazioni infedeli.

10. La parte variabile viene esclusa in via previsionale ed è soggetta a conguaglio. Nel caso di omessa presentazione della rendicontazione dell'attività di recupero svolta nei termini previsti dal presente regolamento, ovvero quando non si dimostri il totale recupero dei rifiuti prodotti in caso di fuoriuscita dal servizio pubblico, il Comune provvede al recupero della quota variabile della tariffa indebitamente esclusa dalla tassazione.

11. Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di operatori privati, devono richiederlo tramite PEC al Comune, entro la data del 30 giugno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Il Comune da riscontro alla richiesta entro 30 giorni.